

Per ora solo quattro grandi città si sono adeguate: c'è tempo fino alla fine dell'anno

Case a misura di auto elettrica

Da gennaio colonnine di ricarica obbligatorie nei nuovi edifici

■ Laspinta alle auto elettriche in Italia arriva anche dall'edilizia. Mentre la Ue fissa al 2030 l'obiettivo di produrre almeno il 30% di auto «green» nel nostro paese dal 1° gennaio prossimo i nuovi edifici dovranno avere parcheggi predisposti per le colonnine di ricarica elettrica. L'obbligo va inserito nei re-

golamenti edilizi, ma finora solo 4 grandi città lo hanno fatto.

Rezzonico e Voci ▶ pagina 7

La mobilità sostenibile

TECNOLOGIE

I tempi stretti di adeguamento

Regolamenti comunali in linea entro fine anno
Altrimenti permessi per costruire annullabili

La ripartizione delle spese

L'accesso al servizio è possibile con tessera:
addebiti in base al consumo individuale

Nuove case con auto elettrica

Da gennaio 2018 colonnine di ricarica obbligatorie - Poche città in regola

PAGINA A CURA DI

Silvio Rezzonico

Maria Chiara Voci

■ A metterlo nero su bianco, inserendolo nei propri regolamenti edilizi, sono solo pochi Comuni in Italia. Da Nord a Sud, consultando i siti dei capoluoghi di Regione, solo Milano, Torino, Bologna e Campobasso risultano adeguati. Eppure, la scadenza è imminente: entro il 31 dicembre 2017, tutte le amministrazioni locali dovranno inserire una norma nel proprio regolamento edilizio che vincolerà gli edifici (residenziali e non, sopra i 500 metri quadri e di nuova costruzione, tranne gli edifici pubblici) alla predisposizione all'allaccio di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli. Pena: il mancato rilascio del titolo abilitativo. A prevederlo è il Testo unico dell'edilizia.

Le norme Ue

La regola discende dal Dlgs 257/2016, che ha modificato il Testo unico edilizia (articolo 4 del Dpr 380/2001). La norma, a sua volta, attua la direttiva europea 2014/94/UE che stabilisce i requisiti minimi in materia di realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi, inclusi i punti di ricarica per i mezzi elettrici.

E proprio in questi giorni Bruxelles ha rilanciato sulle auto green: secondo la Commissione, entro il 2030 i produttori dovranno ridurre del 30% le emissioni della propria flotta, ampliando a un terzo della flotta l'offerta di veicoli a motore pulito (si veda il Sole 24 Ore del 9 novembre).

In Italia già il Dl 83/2012 aveva indicato il 1° giugno 2014 come data entro cui i Comuni avrebbero dovuto prevedere nei regolamenti edilizi la norma sulle colonnine di ricarica, obiettivo poi aggiornato alla fine del 2017.

I vincoli

Ora le previsioni sono più specifiche. L'articolo 4 prevede, infatti, l'obbligo di predisporre l'installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche per tutti gli edifici non residenziali di nuova costruzione di superficie superiore a 500 metri quadri; per gli edifici residenziali di nuova costruzione con almeno 10 unità abitative; per i fabbricati già esistenti sottoposti a ristrutturazione edilizia di primo livello (cioè soggetti a un intervento che coinvolga almeno il 50% della superficie lorda e l'impianto termico).

Le infrastrutture di ricarica devono permettere la connessione

di una vettura per ogni parcheggio coperto o scoperto o per ciascun box per auto presente nell'immobile. Per i soli edifici residenziali di nuova costruzione con almeno 10 unità abitative il numero di spazi a parcheggio e box auto dotati di colonnina non deve essere inferiore al 20% del totale. Le colonnine sono un servizio misurabile: l'accesso alla ricarica, in genere, avviene tramite tessere magnetiche individuali e quindi è possibile ripartire le spese sulla base degli effettivi consumi. Nel caso, invece, di una colonnina installata nel box di pertinenza di una singola proprietà, anche se in condominio, se l'allacciamento elettrico per lo spazio garage è comune, è possibile installare un contatore e procedere ogni anno alla lettura dei consumi, comunicandoli all'amministratore, come



Peso: 1-4%,7-53%

già capitaperilriscaldamentocon le termovalvole.

L'adeguamento

Nonostante i tempi siano ormai agliscgoccioli (il termine scatta il 31 dicembre, salvo proroghe dell'ultima ora), poche amministrazioni tra le principali città in Italia paiono avere recepito la novità. Monitorando i regolamenti edilizi pubblicati sui portali dei Comuni (in genere nella sezione "amministrazione trasparente"), solo alcuni capoluoghi del Nord, con l'aggiunta di Campobasso, hanno inserito regole sulla obbligatorietà di predisporre punti di ricarica.

A Milano l'attuazione (avvenuta già sulla base del Dl 83/2012) prevede per tutti i nuovi interventi (indipendentemente dalla dimensione e dalla destinazione d'uso) la creazione di box compresa per la ricarica dei veicoli e relativa contabilizzazione dei consumi. Risale a tre anni fa anche l'adeguamento di Bologna: l'articolo 55 norma la presenza di prese nei box e posti auto di tutti gli immobili con superficie superiore a 500 metri quadrati. A Torino l'obbligo è riferito agli immobili di grandi dimensioni e con uso non residenziale. Campobasso recepisce la norma nazionale. Altre città,

come Genova, sono in fase di revisione: l'adeguamento è previsto entro l'autunno (si veda il dettaglio nelle schede a fianco).

In caso di mancato "allineamento" da parte dei Comuni, il Testo unico edilizia prevede che le Regioni si sostituiscano ai Comuni e facciano decadere i titoli edilizi rilasciati per edifici non costruiti seguendo le regole, in base alle proprie leggi regionali.



Peso: 1-4%,7-53%

La situazione nei capoluoghi

LEGENDA: ■ OBBLIGO RECEPITO ■ NON RECEPITO

BOLOGNA

L'ultima variante al regolamento edilizio è stata approvata nel 2014 ed è in vigore dal 3 giugno 2015. L'articolo 38, dedicato alle aree per parcheggio, stabilisce fra le componenti essenziali di un'area per la sosta dei veicoli (coperta o scoperta, di dimensioni almeno pari a 375 metri quadrati o l'equivalente di 15 posti auto) la presenza di colonnine a consumo di ricarica elettrica per auto e moto. L'articolo 55 prevede inoltre che nei nuovi edifici con superficie superiore a 500 mq, per tutti gli usi, è obbligatoria la predisposizione alla realizzazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonea a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto, siano essi pertinenziali o non

CAMPOBASSO

Con una delibera di Giunta approvata a maggio 2015 - a corredo di un regolamento edilizio che risale agli anni Settanta - il Comune ha modificato la norma, adeguandosi al comma 1-ter dell'articolo 4 del Dpr 380/01 (Tu edilizia), circa l'obbligo per le nuove costruzioni di installare colonnine per la ricarica dei veicoli

MILANO

Il testo, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 27 del 2 ottobre 2014, contiene all'articolo 115 (sul parcheggio) una norma secondo la quale in tutte le nuove costruzioni (indipendentemente dalla dimensione) tutti i box devono essere dotati di presa elettrica con contabilizzazione dei consumi per la ricarica delle batterie dei motori dei veicoli elettrici

TORINO

Revisionato l'ultima volta il 26 giugno del 2017, il regolamento edilizio applica all'articolo 39 bis la norma sulle colonnine di ricarica prevista dal Testo unico, ma la limita agli edifici di nuova costruzione e di ristrutturazione di immobili ad uso diverso da quello residenziale e con Sul/Slp superiore a 500 metri quadrati. Le infrastrutture devono consentire la connessione da almeno il 5% - con arrotondamento all'unità superiore - dei posti auto e da ciascun box per auto, siano essi pertinenziali o no

Fonte: Elaborazione Centro studi Confappi-Fra su regolamenti pubblicati dai Comuni. Omessa l'analisi di Venezia (per questioni legate alla particolare morfologia della città) e l'Aquila dove è centrale l'attenzione alla ricostruzione post-terremoto

AOSTA

Il regolamento edilizio del Comune, aggiornato al 2015 e redatto sulla base del testo tipo contenuto nella delibera regionale n. 1943/XI del 2001, non contiene nel testo pubblicato online la norma sulle colonnine di ricarica dell'auto elettrica. Questo nonostante la Regione sia fra le più virtuose in Italia nell'aver predisposto una rete di punti di ricarica

BARI

Il regolamento edilizio, rivisto e corretto nel 2012 per integrare, al testo vigente del 1996, le disposizioni in materia di energie rinnovabili, non risulta aver inserito norme in tema di infrastrutture per la ricarica dei mezzi elettrici

BOLZANO

Il regolamento, approvato a dicembre del 2006, è stato aggiornato negli anni. L'ultima volta nel 2016. Nel testo disponibile sul sito del Comune, non c'è la norma sulle colonnine di ricarica

CAGLIARI

Il regolamento, modificato in ultima istanza nel 2015, non contiene nel testo pubblicato online la norma sulle colonnine di ricarica. La Giunta della Regione, con il nuovo Piano regionale per la mobilità elettrica, ha stanziato appena in estate 15 milioni per la nuova mobilità. Fra le azioni è stata finanziata la realizzazione di 650 stazioni di ricarica da un capo all'altro della Sardegna.

CATANZARO

L'approvazione del nuovo regolamento risale al 2005. Ad oggi non contiene ancora la norma sulle colonnine di ricarica

FIRENZE

Il regolamento edilizio attualmente vigente, approvato con delibera del Consiglio comunale 42/2015, è efficace dal 20 luglio 2015. Ad oggi non contiene nella versione disponibile per la trasparenza amministrativa la norma sulle colonnine di ricarica

GENOVA

Il regolamento, in vigore dal 19 agosto 2010, è in fase di aggiornamento. Ad oggi la norma che impone la predisposizione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici sopra una certa metratura non è ancora inserita nel testo. Ma è contenuta nella bozza di revisione, all'articolo 48. L'approvazione è prevista entro il mese di novembre

NAPOLI

L'ultima revisione risale alla primavera del 1999. Il regolamento edilizio reso disponibile online dal Comune non contiene riferimenti alle colonnine di ricarica

PALERMO

Aggiornato l'ultima volta nel 2004, il regolamento edilizio online del Comune non contiene ancora la norma sulle colonnine di ricarica

PERUGIA

Il Comune ha una rete di ricarica pubblica che conta oltre 30 colonnine realizzate con Enel. Il regolamento edilizio comunale del 2005, modificato da ultimo nel 2013, non contiene nella versione disponibile sul sito dell'amministrazione, riferimento alla presenza di colonnine di ricarica in parcheggi privati

POTENZA

L'entrata in vigore del testo vigente risale alla primavera del 2009. Il regolamento edilizio del Comune non contiene riferimenti alle colonnine di ricarica

ROMA

L'ultimo adeguamento risale a febbraio del 2011 ed era finalizzato al recepimento di alcune norme sul risparmio energetico, fra cui non compare la predisposizione di colonnine di ricarica per le auto elettriche. La Regione Lazio è, tuttavia, fra quelle che hanno recepito il regolamento edilizio tipo (Intesa Governo-Regioni-Comuni del 20 ottobre 2016). L'adeguamento per la Capitale è atteso entro novembre

TRENTO

Il regolamento è stato da ultimo modificato con deliberazione consiliare 30 maggio 2017 n. 63 ed è esecutivo dal 18 giugno 2017. Non contiene nel testo reperibile sul sito dell'amministrazione riferimento alla norma del Tu edilizia sulle colonnine di ricarica elettrica

TRIESTE

Aggiornato l'ultima volta nel 2015, il regolamento edilizio del Comune non contiene, almeno nella versione disponibile online, ancora la norma sulle colonnine di ricarica



Un pieno di energia. Una colonnina per la ricarica di auto elettriche installata da A2A a Milano



Peso: 1-4%,7-53%